Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Lunedì 8 Maggio** | **Numero 108**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 4 dicembre 1898:

A cavaliere:

Perricone cav. Gaetano, tenente colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 5 gennaio 1899:

Ad uffiziale:

Spadetta cav. dott. Salvino Maria di Emilio, sotto archivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, collocato a riposo con decreto 11 dicembre 1898.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'8 gennaio 1899:

A commendatore:

De Lorenzo comm. Ernesto, ragioniere alla Corte dei conti, collocato a riposo con decreto di pari data in seguito a sua domanda.

Cappiello comm. Gaetano, direttore capo divisione id. id.

A cavaliere:

Zandiri cav. Fausto, segretario negli uffici della Corte dei Conti collocato a riposo con decreto di pari data a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione:

Con decreto del 29 dicembre 1898:

A commendatore:

Quirico dott. prof. Antonio, direttore della R. Scuola normale femminile « Vittoria Colonna » di Roma, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 22 dicembre 1898:

A cavaliere:

Farro cav. Giovanni, capo macchinista principale di 1ª classe nel corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 29 dicembre 1898 e 5 gennaio 1899:

A Grand'uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Guerini cav. Giovanni Battista, maggior generale.

Giardini cav. Enrico, id.

Cerruti cav. Alberto, id.

In considerazione di speciali benemerenze:
Regis cav. Stefano, maggior generale medico.

A commendatore:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.
Galli cav. Pietro Giovanni, colonnello di fanteria.
Giacchi dei conti Giacchi nobile Alfonso, colonnello di fanteria.
Valenzano cav. Gioacchino, id.
Frugone cav. Pietro, id. di Stato Maggiore.
Cirio cav. Eugenio, id. id.
Gavina cav. Agostino, avvocato fiscale militare di 1ª classe.
Capello cav. prof. Alessandro, direttore capo divisione al Ministero della Guerra.

In considerazione di speciali benemerenze:
Orengo cav. Natale, colonnello veterinario.

Ad ufficiale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:
Spinola dei Marchesi nob. Girolamo, colonnello nei carabinieri Reali.
Del Rosso cav. Giuseppe, id. di stato maggiore.
Goracci cav. Rogiero, id. id.
Velardi cav. Luigi, id. id.
Rolando cav. Federico, id. di fanteria.
Janer cav. Emilio, id. id.
Di Majo cav. Pio Carlo, id. di stato maggiore.
Patriarca cav. Pietro, id. di cavalleria.
Olioli cav. Ercole, id. medico.
Landolfi cav. Federico, id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso la istituzione del Tiro a Segno Nazionale.
Pasquali cav. Francesco, maggiore nel personale dei distretti a riposo.

In considerazione di speciali benemerenze:
Giacheri cav. Michele, capitano dei Reali carabinieri.
D'Afflitto cav. Francesco, id.

A cavaliere:

In considerazione di speciali benemerenze:
Pallavicini Paolo, capitano nei Reali carabinieri.
Cavalli Emanuele, id. id.
Cappelli Adolfo, id. id.
Ferrè Leopoldo, id. id.
Zanardi Landi conte di Veano Vittorio, id. id.
Ramaccini Giuseppe, tenente, id. id.
Bosco Camillo capitano di fanteria.
Arista Giuseppe, id. id.
Ricci Vincenzo, sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:
Aleotti Pietro, maggiore di fanteria.
Agliardi Luigi, id.
Vespignani Ettore, id.
Padovani Arnaldo, id.
Ussani Ferdinando, id.
Ragazzi Emilio, id.
Togni Simone, id.
Occhipinti Benedetto id.
Martellucci Ludovico, id. id.
Mosconi Cesare, id. id.
De Petro Cesare, id. id.
Maello Eugenio, id. id.
Angeloni Ariosto, id. id.
Dolci Carlo, id. id.
Pando Aristo, id. id.
Finelli Eugenio, id. id.
Bruscagli Augusto, id. id
Pallavicino Paolo, id. id.
Mari Giovanni, id. id.
Fabiani Angelo, id. id.
Soldati Giulio, id. id.
Ulissi Costantino, maggiore di fanteria.
Conti Alessandro, id. id.
Zampieri Giovanni, id. id.
Moglia Nestore, id. id.
Cucci Giacomo, id. id.
Calvini Luigi, id. id.
De Curtis Giuseppe, id. id.
Borriglione Feliciano, segretario di 1ª classe nei Tribunali militari.
Lavallea Giuseppe, capitano di fanteria.
Priolo Emanuele, id. id.
Marcotti Giulio, id. nel personale permanente dei distretti.
De Stefano marchese di Ogliastro Cilento Giuseppe, id. id.
Laurini Michele, id. id.
Biamonte Ercole, id. id.
Tavassi Pasquale, id. commissario.
Martelli Ettore, id. id.
Paoli Enrico, id. id.
Deluca Vincenzo, id. nel personale permanente dei distretti.
Parziale Domenico, id. commissario.
Breda Guido, id. di artiglieria,
Semeria Augusto, id. id.
De Luca Giuseppe, id. id.
Leone Giovanni, id. id.
Tartagliozzi Massimo, id. id.
Cirillo Ernesto, id. id.
Lostia di Santa Sofia Giuseppe, id. id.
Sodani Paolo, id. id.
Pirro Egidio, id. del genio.
Nocentini Angelo, id. id.
Bassini Lentulo, id. id.
Messina Gaetano, id. id.
Calestani Lodovico, id. id.
Depetris Bartolomeo, id. id.
De Angelis Giulio, id. di artiglieria.

In considerazione di lunghi e buoni servizi e campagne di guerra:
Lanciani Eugenio, ufficiale d'ordine di 1ª classe al Ministero della Guerra.
Scoppi Felice, id. di 2ª classe id.

In considerazione di speciali benemerenze:
Vanzo Augusto, capitano di stato maggiore.
Guastoni Carlo, tenente di fanteria.
Macchiavello Giuseppe, id. id.
De Dominicis Giuseppe, capitano di cavalleria.
Tresoldi Alessandro, id. di artiglieria.
Dal Monte Domenico, id. id.
Ghiron Ernesto, id. id.
Baglione Prospero, id. del genio.
Barberis Carlo, id. id.
Baruchello Leopoldo, id. veterinario.
Petrucci Eugenio, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra
Dragonetto Giuseppe, id. id.
Fenoaltea Filippo, id. id.
Sodano ing. Libertino, ispettore principale delle Strade ferrate della Sicilia.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno Nazionale:
Pappacoda Enrico, tenente colonnello di fanteria (riserva).
Vittone Pietro, tenente d'artiglieria (riserva).

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana:
Colombo Angelo, tenente di fanteria (complemento).
Mazzeo Giuseppe, id. (milizia territoriale).
Pecchio Geronimo, delegato generale nel Venezuela.

Guarneri Aristide, consigliere Sotto Comitato sezione Pavia.
Gandolfi Roberto, presidente Sotto Comitato locale Agnone.
Gasparini Pietro, consigliere segretario Sotto Comitato sezione Padova.
Mosconi dott. Antonio, id. id. Vicenza.
Sulliotti avv. Giorgio Roberto, id. Porto Maurizio.
Rubini dott. Alfredo, consigliere delegato al materiale id. Siena.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 29 dicembre 1898 e 5 gennaio 1899:

A grand'uffiziale:

Natalini comm. Pompeo, presidente di sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

A commendatore:

Zoccoli cav. avv. Ermete, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Ad uffiziale:

Clerici cav. Vincenzo, ispettore del genio civile.
Consiglio cav. avv. Antonino, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Riveri cav. avv. Carlo, id. id.

A cavaliere:

Del Porto Gaetano, ingegnere del genio civile.
Marmani Enrico, id. id.
Tosco Epifanio, id. id.
Calò Carlucci Saverio, Regio sotto ispettore delle strade ferrate.
Beccaria Enrico, id. id.
Zoppis avv. Luigi, id. id.
Ventura ing. Alessandro, id. id.
Carazzi avv. Silvio, id. id.
De Luca avv. Biagio, id. id.
Mainetto avv. Marcello, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Guglielminetti avv. Alessandro, id. id.
Fiorese avv. Costantino, id. id.
De Gregorio avv. Francesco Ettore, id. id.
Vanni rag. Filippo, ragioniere nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
De Albini Adolfo, id. id.
Leoni ragioniere Giuseppe, id. id.
Bartoli-Avveduti Orazio, id. id.
Rocca Luigi, ispettore delle Strade Ferrate della Rete Mediterranea.
Corizzato Antonio, id. id.
Gibellini ing. Indovinato, ingegnere capo sezione delle Strade Ferrate della Rete Adriatica.
Ciampolini ing. Valeriano, id. id.
Podestà Girolamo, cassiere centrale della Società delle Ferrovie Meridionali.
Angelelli ing. Ettore di Giuseppe.
Bianchi Maldotti ing. Enrico, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Parma.
Severini ing. Decio, direttore dell'Ufficio tecnico provinciale di Potenza.
Lombardi Comite ing. Gaetano fu Nicola.
Lorito ing. Domenico fu Gaetano.
Rocca Ceresola ing. Alfonso di Bartolomeo.
Verdi Gabriele, capo stazione delle Strade Ferrate della Rete Mediterranea, collocato a riposo con decreto Ministeriale del 30 settembre 1898.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 22 dicembre 1898 ed 8 gennaio 1899:

A commendatore:

Paoletti cav. Terenzio, intendente di finanza di 1ª classe.

A cavaliere:

Buzzi Italo, ispettore delle guardie di finanza.
Luchini avv. Iacopo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Capannori.
Sanchioli Ernesto, membro della Commissione comunale delle imposte di Milano.
Franchini ing. Giovanni, membro della Commissione provinciale delle imposte di Verona.
Tacchini dott. Giovanni, presidente della Commissione mandamentale di Alzano Maggiore.
Roveta Giuseppe, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Felizzano.
Leone Luigi, segretario della Commissione mandamentale delle imposte di Nicosia.
Mereu Ignazio, ingegnere negli Uffici tecnici di finanza.
Brambilla Enea, membro della Commissione provinciale delle imposte di Como.
Perle Francesco, ispettore delle guardie di finanza.
Marangoni Valerio, segretario nelle Intendenze di finanze.
Tattara nob. dott. Marco, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Bassano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 5 ed 8 gennaio 1899:

A gran cordone:

Saredo S. E. comm. prof. avv. Giuseppe, presidente del Consiglio di Stato.

A grand'uffiziale:

De Simoni comm. Cornelio, sopraintendente agli Archivi di Stato Liguri.
Mazzucchelli comm. avv. Edoardo, consigliere alla Corte dei Conti, *per le sue speciali benemerenze ed in occasione del cinquantenario delle ferite riportate nel 1848 sotto Mantova.*

A commendatore:

Mantica conte Nicolò, presidente del Consiglio provinciale di Udine.
Lombardi cav. Nicola fu Gaetano, sindaco di Aversa (Caserta).
Vismara cav. dott. Francesco fu Domenico, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.
Ferri cav. dott. Pietro di Achille, ispettore generale di 1ª classe id. id.
Scibona Isgrò cav. Francesco fu Antonino, direttore capo divisione id.
Scolari cav. avv. Leone, capo della divisione del personale della Direzione generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo.
Braschi cav. Ercole, capo della consulenza legale della Direzione generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo.
Sandrelli cav. avv. Carlo, consigliere di Stato.
Podestà cav. Luigi, consigliere provinciale di Novara.
Novi cav. Giuseppe, direttore della Società Molini e Pastificio Pantanella in Roma.
Mottola marchese cav. Raffaele, sindaco di Catanzaro.
Martelli cav. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Catanzaro.
Orsini-Baroni cav. Francesco, consigliere provinciale di Pisa.
Tosi-Bellucci cav. avv. Giacomo, sindaco di Modena.

Ad uffiziale:

Splendorelli cav. Francesco, ispettore di pubblica sicurezza.
Pasanisi cav. Salvatore, id.
Gerra cav. Luciano, id.
Giomo cav. Giuseppe, archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato.
Bevilacqua cav. Vincenzo, consigliere delegato.
Civilotti cav. Carlo, id.
Bonino cav. dott. Mario, capo sezione di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.
Cagnetta cav. avv. Luigi, referendario al Consiglio di Stato.
Rossi cav. dott. Giovanni, consigliere delegato di 1ª classe.
Panizzardi cav. dott. Carlo fu Antonio, id.
Bolis cav. Filippo fu Giuseppe, id.
Doneddu-Ardoino cav. Raffaele, id. di 2ª classe.

Guglielmi nob. cav. dott. Giovanni di Girolamo, capo sezione di 1ª classe del Ministero dell'Interno.
Rustichelli cav. dott. Cesare di Vincenzo, id.
Aldi-Mai cav. avv. Ugo di Simone, id.
Quaglia cav. Agapito di Vincenzo, ragioniere capo sezione di 1ª classe.
De Luca cav. Gio. Battista fu Gaetano, direttore di Circolo di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria.
Casini cav. David di Luigi, capo divisione alla Direzione generale delle Strade Ferrate (Rete Adriatica).
Casini cav. Luigi fu Aurelio, ispettore centrale del Contenzioso alla Direzione generale delle Strade Ferrate (Rete Adriatica).
Pavone cav. avv. Camillo di Saverio, deputato provinciale di Catanzaro.
Cirimele cav. prof. Vincenzo fu Francesco, preside dell'Istituto tecnico di Catanzaro.
Renda cav. avv. Salvatore di Francesco, sindaco di Nicastro (Catanzaro).
Tomaselli cav. Vincenzo fu Paolo, sindaco di Benevento.
Greco cav. dott. Francesco fu Angelo, sindaco di Licata (Girgenti).
Müller cav. Giorgio di Carlo, capo amministrativo, del compartimento di Palermo, della Navigazione generale italiana.
Coen cav. Adolfo, vice direttore della stenografia della Camera dei deputati.
Manuzzi cav. dott. Pio fu Sante, segretario capo della Deputazione provinciale di Forlì.
Mazzoni cav. avv. Camillo fu Alessandro, assessore municipale di Forlì.
Vendemini cav. avv. Francesco fu Luigi, presidente della Deputazione provinciale di Forlì.
Sandonnini cav. avv. Pier Luigi di Claudio, presidente della Deputazione provinciale di Modena.
Sostegni avv. Cesare, segretario capo del Municipio di Forlì.

A cavaliere:

Tagliarini Tommaso di Felice, tenente dei RR. carabinieri.
Marini Lorenzo fu Giovanni, ispettore di P. S.
Iuzzolini Alfonso fu Gennaro, delegato di P. S. di 1ª classe.
Campione dott. Antonio fu Onofrio, vice ispettore di P. S. di 1ª classe.
Guarino Francesco fu Pasquale, ispettore di P. S.
Della Valle dott. Corrado di Edoardo, consigliere di Prefettura di 4ª classe.
Castaldi dott. Domenico di Giuseppe, ispettore di P. S. di 3ª classe.
Binda Giulio di Antonio, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato.
Politi Luigi fu Gioacchino, aiutante di 1ª classe id.
Capoduro avv. Giovan Maria fu Giovanni, consigliere di Prefettura.
Perrino dott. Roberto fu Romualdo, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.
Tschon Giuseppe di Antonio, archivista di 2ª classe id.
Bessi dott. Luigi fu Carlo, ispettore di P. S. di 2ª classe.
Valle dott. Zefferino di Domenico, consigliere di Prefettura di 3ª classe.
Gay dott. Francesco di Francesco Antonio, id.
Galeotti dott. Amedeo di Francesco, id.
De Simone dott. Luigi fu Pasquale, id.
Tinto dott. Domenico di Sabatino, id.
Zangrandi dott. Enrico di Luigi, id.
Besozzi Visconti nob. dott. Francesco fu Francesco, id.
Montani dott. Provvido di Gaudenzio, id.
Assirelli Giovanni Pietro di Andrea, applicato di 1ª classe al Consiglio di Stato.
Andreucci Domenico fu Giuseppe, applicato di 2ª classe al Consiglio di Stato.
Antonelli Camillo di Achille, id. id.
Augier Giuseppe di Francesco, direttore di carcere.
Savio Egidio fu Carlo, id.
Volpini Adamo fu Lorenzo, id.
Moretti Francesco di Ernesto, id.
Ghiselli Giuseppe di Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Massa Lombarda.
Ganucci-Cancellieri avv. Arturo di Luigi, pro Sindaco di Pistoja (Firenze).
Diana ing. Rodolfo fu Luigi, ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Catanzaro.
Pizzolotto Giovanni fu Timoleone, Sindaco di Valdobbiadene (Treviso).
Verrone Emilio fu Antonio, Sindaco di Lustra (Salerno).
Vergine Girolamo fu Pasquale, Sindaco di Sogliano Cavour (Lecce).
Marras Giovanni Martino, già Sindaco di Terranova Pausania (Sassari).
Marcato dott Luigi, segretario capo del Municipio di Padova.
Formica dott. Giuseppe fu Onofrio, medico chirurgo dell'ospedale civile di Girgenti.
Cicciola prof. Salvatore fu Salvatore, sindaco di Taormina (Messina).
Centanini dott. Francesco di Domenico, sindaco di Stanghella (Padova).
Rolfo nob. Sisto fu Sisto, sindaco di Omegna (Novara).
Di Fani Attilio di Vincenzo, sindaco di Morlupo (Roma).
Giulianini avv. Vincenzo di Giulio, già sindaco di Terra del Sole (Firenze).
Fontana Vincenzo fu Giuseppe, consigliere comunale di Monte San Giuliano (Trapani).
Vincenti Giuseppe fu Gio. Battista, sindaco di Isasca (Cuneo).
Grassi Bartolomeo fu Paolo, sindaco di Serole (Alessandria).
Bellone Giuseppe fu Giovanni, direttore dell'ospedale civile di Savigliano (Cuneo).
Cazzamali Sante, sindaco di Madignano (Cremona).
Somaini Pietro fu Francesco, sindaco di Uggiate (Como).
Cambria dott. Antonino di Domenico, assessore municipale di Messina.
Monterisi avv. Pantaleo fu Marcangelo, sindaco di Bisceglie (Bari).
Betta Secondino fu Carlo, assessore municipale di Ivrea (Torino).
Pavesi Negri Marchese avv. Giovanni fu Manfredo, presidente della Deputazione provinciale di Piacenza.
Cancellieri dott. Benedetto fu Giusto, Sindaco di Casale Val di Cecina (Pisa).
Moy Carlo di Luigi, Sindaco di Alseno (Piacenza).
Rizzo dott. Nicolò fu Paolo, Sindaco di Caconia (Messina).
Fileti Francesco fu Domenico, segretario di compartimento di Palermo della Navigazione generale italiana.
Dell'Aira Giulio fu Nicolò, capo traffico, id. id.
Messina Giuseppe fu Rosario, Sindaco di Piraino (Messina).
Tedesco Giuseppe fu Salvatore, Sindaco di Alimena (Palermo).
Corbinelli Padre Felice fu Antonio, capo infermiere dello spedale civile di Jesi (Ancona).
Marcelli-Flori conte Giovanni, presidente della Congregazione di Carità di Jesi (Ancona).
Porta dott. Carlo fu Vincenzo, medico primario dello spedale di Lonigo (Vicenza).
Bocca Alessandro di Francesco, Sindaco di Mirabello Monferrato (Alessandria).
Di Salvio avv. Vincenzo, notaio di Amalfi (Salerno).
Paglicci Reattelli dott. Ferdinando di Andrea, membro del Comitato esecutivo del Consorzio del Trasimeno (Perugia).

Valentino avv. Giuseppe di Felice, consigliere comunale di Reggio Calabria.
Serini avv. Michelangelo fu Paolo, presidente della Congregazione di carità di Conegliano (Treviso).
Bressi Guglielmo fu Gedeone, sindaco di Ponte Lambro (Como).
Ponticelli Carlo, sindaco di Grosseto.
Bon ing. Antonio fu Francesco, di Portogruaro (Venezia).
Marchese Massimo Giovanni di Lorenzo, presidente dell'Opera Pia Pelizzari in Valenza (Alessandria).
Albinola ing. Antonio fu Luigi, sindaco di Viggiù (Como).
Mäyer ing. Emilio fu Pasquale, componente il Consiglio provinciale sanitario di Napoli.
Orazio Rocco (dei Principi di Torrepadula) fu Michele, di Napoli.
Angelelli dott. Nicola di Giovanni, medico chirurgo del Comune di Fano (Pesaro).
Natale Michelangelo fu Domenico, sindaco di Palagiano (Lecce).
Mastroserio Vincenzo di Beniamino, componente la congregazione di carità di Grumo Appula (Bari).
Biamonti Saverio fu Secondo, sindaco di Cogoleto (Genova).
Jallà Alessio fu Bartolomeo, sindaco di Luserna San Giovanni (Torino).
Goano dott. Annibale fu Michele, medico condotto in Niella Tanaro (Cuneo).
Arenaprimo Giuseppe (Barone di Montechiaro) di Francesco, componente la Commissione araldica siciliana (Messina).
Martorano notaio Vitale, ex sindaco di Castronovo (Palermo).
Tabasso Giacomo fu Stefano, industriale in Chieri (Torino).
Colongo avv. Luigi, sindaco di Valle San Nicolao (Novara).
Traversino Cesare fu Giovanni Lorenzo, direttore dell'ufficio di pubblicità all'Esposizione di Torino.
Bonzi conte Iro di Giuseppe, avvocato in Milano.
Pizzamiglio ing. Pietro fu Giacomo, già sindaco di Bottedo (Milano).
Ghio Giovanni Battista Felice fu Gaetano, Sindaco di Tenda (Cuneo).
Rossi Giovanni Battista, industriale in Novara.
Gamba dott. Oreste fu Giuseppe, medico ispettore nelle sale dei bambini di operai in Roma.
Colosimo ing. Antonio fu Stefano, Assessore municipale di Catanzaro.
Benini avv. Pietro di Giovanni Enrico, già consigliere comunale di Verona.
Vagnone Giacinto fu Giacomo, consigliere comunale di Abbadia Alpina (Torino).
Bononi avv. Antonio fu Giovanni, segretario capo dei Consorzi Polesani di Bonifica (Rovigo).
Gioielè Domenico fu Francesco, sindaco di Lacedonia (Avellino).
Crespi Pasquale fu Antonio, industriale a Verona.
Schmid avv. Agostino di Antonio, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma.
D'Alessandro dott. Domenico fu Ignazio, consigliere provinciale di Girgenti.
Ansaldi Giovanni Battista fu Giovanni Maria, giudice conciliatore in San Remo (Porto Maurizio).
Maccaferri dott. Natale di Ulisse, medico primario del manicomio di Bologna.
Zappalà Antonino fu Ignazio, sindaco di San Giovanni La Punta (Catania).
Gianni sacerdote Domenico fu Carlo, preposto di Legnano (Milano).
Milazzo dott. Filippo fu Gaspare, sindaco di Marsala (Trapani).
Stringari Francesco fu Bortolo, giudice di tribunale a riposo col titolo di vice presidente (Udine).
Serratrice dott. Enrico fu Lorenzo, medico chirurgo in Pettinengo (Novara).
Calliano Pietro fu Cipriano, industriale in Biella (Novara).
Ciarcia Michele fu Giuseppe, da Comiso (Siracusa).
De Rossi ing. Ettore, stenografo della Camera dei Deputati.
Calvari rag. Decio, segretario della ragioneria della Camera dei Deputati.
Joannaz notaio Vittorio, segretario comunale di Chiomonte (Torino).
Balcet dott. Alfredo, medico chirurgo in Bordonecchia (Torino).

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 e 8 gennaio 1899:

A commendatore:

Montrone cav. Raffaele, già direttore capo divisione nella Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Gioia cav. Melchiorre, direttore capo divisione nella Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Tucci Giuseppe, archivista di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 29 dicembre 1898:

A cavaliere:

Chiarino Ausonio.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti 8, 18, 29 dicembre 1898 e 5 gennaio 1899:

A commendatore:

Pesce cav. Carlo di Gennaro.
Fantazzini cav. Enrico fu Francesco.
Gasperini cav. dott. Giovanni fu Francesco.
Tola cav. dott. Gavino fu Costantino.

Ad uffiziale:

Cifariello Filippo di Ferdinando.
Della Bella Giuseppe fu Ignazio.
Fiocco Francesco Paolo fu Andrea.
Aimery cav. avv. Giuseppe di Carlo.
Peverelli cav. Cesare fu Giuseppe.
Pasquarelli cav. Oreste di Giovanni.
Migliavacca cav. Angelo fu Giuseppe.
Feroldi cav. Enrico fu Antonio.
Mylius cav. Giorgio fu Federico.
Raffaeli cav. Domenico fu Vitaliano.
Mauro cav. Davide di Gregorio.
Cimino cav. Gabriele fu Luigi.
Alberti cav. Bartolomeo fu Carlo.

A cavaliere:

Provaglio conte Scipione fu Cesare.
Carpani Pietro.
Polotti Pietro fu Giacomo.
Franchi Attilio fu Gaetano.
De Martin Giusto di Giosuè.
Silipo Achille di Vitaliano.
Sottilaro Giuseppe di Rocco.
Arbitrio Francesco fu Giuseppe.
Jannoni avv. Giovanni fu Antonio, consigliere comunale (Catanzaro).
Fonte dott. Francesco fu Francesco di Cotrone, medico chirurgo (Catanzaro).
Farao Francesco di Gregorio.
Mangani Nicola fu Francesco di Feroleto Antico, geometra.
Colosimo Angelo Antonio fu Paolo, avvocato.
Adamo dott. Paolo fu Giambattista da Decollatura (Catanzaro).
Léfevre Luigi, fu Luigi, di Parigi, capo sezione alla Direzione generale delle ferrovie.
De Medici dott. Michele fu Giovanni, medico condotto.

Pirri Ferdinando fu Gennaro di Motta Santa Lucia, sindaco e delegato scolastico.
Carpi avv. Leonida fu Prospero.
Ferrero Francesco fu Luigi.
Vottero ing. Giacomo fu Giuseppe.
Mele Alfonso fu Davide.
Alfani Gerardo di Mariantonio.
Ardizzone Alessandro fu Girolamo.
Benelli ragioniere Domenico di Luigi.
Bernasconi ing. Davide di Leopoldo.
Bianchi regioniere Sottene fu Giovanni di Forlì, direttore della Cassa di risparmio.
Bonanno Giovanni fu Domenico.
Bondi avv. Augusto fu Pietro, di Forlì.
Borzini Pietro fu Venanzio, di Prato, industriale.
Campolini Leopoldo fu Giuseppe, di Prato, industriale.
Cardolle Giuseppe fu Giovanni.
Cito Domenico fu Luigi.
Curatolo ing. Angelo fu Salvatore.
Dall'Aste conte Fabrizio.
Di Rienzo Francesco fu Antonio.
Ferretti Giacomo fu Luigi.
Franchi Gaetano fu Lorenzo.
Gasparini ing. Cleto fu Cesare
Giulianini Olindo fu Tito di Forlì, assessore comunale.
Marani Ettore fu Dionigi.
Perroni dott. Ludovico fu Carlo.
Porrini dott. Ernesto di Santino.
Pucci Francesco Saverio fu Gaetano.
Sanguinetti Bartolomeo fu Michelangelo.
Scalarandis Alessandro di Matteo.
Visocchi avv. Achille di Francescantonio.
Gastaldi Giovanni di Antonio.
Maniconi Amalio fu Adamo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 12, 13 novembre e 19 dicembre 1898:

A commendatore:

Olari cav. Alcide, Regio provveditore agli studi a riposo.

A cavaliere:

Aureli Giuseppe fu Luigi, pittore di Roma.
Paola prof. Nicola, benemerito dell'istruzione.
Celani Enrico, direttore della Biblioteca Frankliniana di Roma.
Mottini prof. Alberto, benemerito dell'istruzione.
Galante prof. Alfredo, id. id.
Passarelli prof. Camillo, id. id.
Forchielli Alfonso, direttore della Scuola comunale di Piazza degli Ausoni in Roma, benemerito dell'istruzione popolare.
Canciglia Salvatore, sindaco di Mirto.
Milani Fortunato, benemerito dell'istruzione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **161** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al sig. Principe Aslan D'Abro Pagratide del fu Principe Stefano da Sira, domiciliato in Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Collesano (Parlermo).*

SIRE!

Il Commissario straordinario del Comune di Collesano non ha potuto ancora compiere la sistemazione dei servizi pubblici, nè definire alcune importanti questioni, fra le quali quella relativa al legato Giveni, ch'è in corso di soluzione. È necessario pertanto prorogare di due mesi i poteri di lui, al che si provvede con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 dicembre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Collesano, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Collesano è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sassari, addì 19 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 347864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1354 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 20, al nome di Granazzo Vincenzo, Pietro, Giuseppe, *Francesco* ed Ignazio fu Baldassarre, dom.ti in S. Ninfa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Granazzo Vincenzo, Pietro, Giuseppe, *Tommaso* ed Ignazio fu Baldassare, dom.ti in S. Ninfa, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 496461 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 101161 della soppressa Direzione di Torino) per L. 1550, al nome di Salaris *Maddalena Elodia*, nata Mages, del vivente Pietro, domiciliati in Alessandria, con vincolo dotale a favore della titolare quale moglie del cav. avv. Ernesto Efisio Salaris, etc. etc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salaris *Maddalena-Clara-Elodia*, nata Mages, del vivente *Giovanni-Giuliano-Pietro*, etc. etc., con vincolo dotale a favore della titolare quale moglie di Salaris Efisio, etc. etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 873722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, ai nomi di Lalli *Isaia*, *Achille* e *Dea*, minorenni, di Antonio, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Carevilli (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lalli *Isaia*, *Achille*, ed *Angela-Dea-Maria*, minorenni, etc., etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1163675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Monteverde Vincenzo, *Santi*, Giuseppe, Francesca ed Amalia di Ludovico, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dallo stesso e dalla di lui moglie Bomira Giustina, domiciliati in Palermo;

con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di La Villa Amalia fu Salvatore ved. di *Romano* Santi,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monteverde Vincenzo, *Raimondo*, Giuseppe, Francesca ed Amalia di Ludovico, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri etc. etc., con vincolo d'usufrutto vitalizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 maggio, a lire 106,92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dall'8 a tutto il 14 maggio corr. per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

6 maggio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,23	100,23
	4 1/2 % *netto*	111,58 5/8	110,46 1/8
	4 % *netto*	101,74 1/2	99,74 1/2
	3 % *lordo*	62,90	61.70

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico in servizio attivo permanente.

1. Il Ministero della Guerra fa noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 40 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) aver ottenuta la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 15 agosto p. v.;

c) essere celibi, o, se ammogliati, trasmettere i titoli legali per la costituzione a favore della moglie e della prole nata o nascitura dell'annua rendita prescritta, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 sul matrimonio degli ufficiali;

d) aver superato gli esami di cui al § 73 del regolamento 19 maggio 1898, n. 172, per l'esecuzione della legge sull'avanza-

mento nel R. esercito, che per i sottotenenti di complemento i quali non abbiano frequentata la scuola di applicazione di sanità militare, sono stati indetti presso la scuola stessa con la Circolare n. 35 dell'8 marzo 1899.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica al Ministero.

I comandanti di corpo nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche.

In tal rapporto dovrà essere specificata la qualifica di mediocre, o buono (con punti 1, 2 o 3) o di ottimo, di cui l'aspirante sarà ritenuto degno per il servizio prestato sotto le armi.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio del concorrente.

4. Le domande suindicate dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) non più tardi del 20 luglio 1899.

I comandanti di corpo o di distretto dovranno astenersi in modo assoluto dall'inviare al Ministero le domande presentate dai candidati i quali non riuniscono tutte le condizioni stabilite nella presente circolare per essere ammessi al concorso.

5. I concorrenti ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico in servizio attivo permanente, saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine* del Ministero della guerra. A parità di data di decreto di nomina a sottotenente medico di complemento, i predetti concorrenti saranno classificati a seconda del punto ottenuto negli esami di cui al comma *d)* del n. 1 della presente Circolare.

Tale classificazione sarà conservata anche dopo la promozione a tenente.

6. Nel termine di venti giorni dopo la pubblicazione del *Bollettino ufficiale delle nomine*, gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

Roma, 28 aprile 1899.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di esame di concorso per la nomina ad aiuto-contabile nel personale dei Contabili della R. Marina.

È aperto un concorso per esami per la nomina ai posti di aiuto-contabile, che si renderanno vacanti da oggi al 31 dicembre 1900, con lo stipendio di annue L. 2000, in conformità al Regolamento per il reclutamento dei contabili della Regia marina, approvato con R. decreto 23 luglio 1896.

Al concorso saranno ammessi i sott'ufficiali in attività di servizio ed in congedo ed i commessi delle direzioni dei lavori, i quali ne facciano domanda e posseggano i requisiti qui appresso indicati.

Le domande dovranno essere su carta da bollo da cent. 50 e dovranno pervenire non più tardi del giorno 1° luglio p. v. al Comando superiore del Corpo RR. equipaggi, se l'aspirante è sott'ufficiale, al Comando in capo del dipartimento o Comando militare marittimo, se l'aspirante è commesso.

I Comandi in capo di dipartimento, i Comandi militari marittimi, il Comando superiore del Corpo RR. equipaggi, dovranno pel giorno 10 luglio p. v. far pervenire al Ministero i notamenti dei sott'ufficiali in attività di servizio, di quelli in congedo, di commessi che fecero domanda di ammissione al concorso, documentando i detti notamenti nel modo prescritto.

Il Ministero, in base ai documenti ed alle informazioni avute, deciderà circa l'ammissione al concorso dei richiedenti e ne farà avvertire gl'interessati indicando il giorno in cui avranno principio le prove scritte.

Dei posti, che si renderanno vacanti, metà saranno assegnati ai sott'ufficiali in attività di servizio ed in congedo, e metà ai commessi.

I concorrenti delle due categorie ai quali spettano i posti rispettivamente assegnati, per stabilire la loro anzianità nella classe di aiuto contabile, a L. 2000, saranno classificati alternativamente, cioè un sott'ufficiale ed un commesso, a seconda dei punti riportati nella classificazione definitiva.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, a norma del programma che segue.

Per essere ammessi alle prove orali, è necessario riportare la idoneità in tutte le prove scritte. Tuttavia i candidati che nella prova scritta d'aritmetica non fossero risultati idonei per deficienza di 1 o 2 punti, saranno ammessi alle prove orali, e potranno compensare tale deficienza con i punti avuti in più nella prova n. 1. Uguale compensazione potrà aver luogo in caso di deficienza di 1 o 2 punti nella detta prova orale, quando vi sia eccedenza di punti nella prova scritta n 2.

Compiuto l'esame dei lavori scritti, il Ministero farà conoscere i nomi dei candidati ammessi alle prove orali e dove e quando queste avranno luogo.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

Sott'ufficiali in attività di servizio

a) Non avere oltrepassato il 40° anno di età;

b) Contare almeno dodici anni di servizio al 1° luglio p. v., dei quali quattro nel grado di sott'ufficiale;

c) Essere di condotta esemplare.

Quest'ultima condizione, oltre che dagli specchi caratteristici, sarà accertata da un certificato del Comando superiore del Corpo Reale Equipaggi, dal quale dovrà anche risultare che il richiedente sia meritevole, sotto ogni rapporto, di essere ammesso al concorso di che trattasi.

Sott'ufficiali in congedo

a) Non avere oltrepassato il 40° anno di età;

b) Contare almeno dodici anni di servizio, dei quali quattro di servizio attivo nel grado di sott'ufficiale;

c) Essere di condotta esemplare;

d) Essere sano e senza apparente deformità od imperfezioni fisiche.

La condizione *c)* pel tempo passato sotto le armi sarà accertata come per i sott'ufficiali in attività di servizio, e pel tempo passato in congedo verrà comprovata col certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio e dal certificato di penalità.

La condizione *d)* sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale l'aspirante verrà sottoposto prima di dare cominciamento agli esami.

I sott'ufficiali che presero parte con esito favorevole al concorso per posti di aiuto-contabile, che ebbe luogo nel febbraio 1897, potranno essere ammessi al concorso quando anche non soddisfino alle condizioni *a)* e *b)*, purchè risultino soddisfatte le altre condizioni richieste per l'ammissione.

Commessi delle direzioni dei lavori

a) Contare al 1° luglio p. v. almeno quattro anni di servizio in detta qualità;

b) Avere buone note caratteristiche come impiegato;

c) Essere di condotta esemplare.

Quest'ultima condizione, oltre che dagli specchi caratteristici, sarà accertata da un certificato speciale rilasciato dal Direttore o Capo di servizio da cui dipendono, simile a quello prescritto per i sott'ufficiali in attività di servizio.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Prove scritte.

1. Composizione italiana e saggio di calligrafia.
2. Soluzione d'un quesito di aritmetica nei limiti stabiliti per la stessa materia nella prova orale.
3. Eseguire alcune registrazioni fra quelle prescritte pel servizio dei magazzini.
4. Lavoro in lingua francese o inglese o tedesca (questa prova è facoltativa).

(Per ogni prova scritta sarà assegnato un limite di tempo non maggiore di 6 ore).

Prove orali.

Operazioni sui numeri interi e decimali.

Frazioni ordinarie e decimali, operazioni sulle medesime e conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

Potenze e radici dei numeri; estrazione della radice quadrata.

Sistema metrico decimale. Sistema metrico inglese. Conversione di misure metriche dal sistema decimale all'inglese e viceversa.

Numeri complessi; operazioni sui medesimi.

Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice e composta.

Regola d'interesse e di sconto. Regola di ripartizione, di società semplice e composta, di miscuglio e di alligazione.

Definizioni delle principali figure piane e dei solidi. Regole per la misurazione delle aree dei quadrilateri, del triangolo, del circolo e dei poligoni regolari ed irregolari. Regole per la misurazione del volume del cubo, del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del cilindro, del cono e della sfera.

Regole pratiche per la determinazione del peso dei corpi.

2. Regolamento pel servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi.

3. Disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato e del relativo Regolamento, che si riferiscono alle forniture, agli acquisti ed alle vendite di materiali e di oggetti da parte delle Amministrazioni. Disposizioni riguardanti la compilazione ed il rendimento dei conti giudiziali dei contabili.

4. Conoscenza pratica degli oggetti notati nel libro di nomenclatura del materiale della R. Marina.

(La durata di ciascuna prova orale sarà di minuti dieci).

Roma, 18 aprile 1899.

Il Ministro
G. PALUMBO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1897-99
sostituito al precedente pubblicato il 25 aprile p. p. al N. 97

È aperto il concorso ad un premio di L. 2000 (duemila) da attribuirsi alla migliore produzione drammatica originale, di autore italiano, rappresentata nei teatri d'Italia dal 1° settembre 1898 a tutto agosto 1899.

Potranno prender parte al concorso le produzioni che adempiano le condizioni sottoindicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono;

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altro premio.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al decreto Ricasoli di fondazione dei premî, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno, escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

Qualora gli esperimenti sulle scene dei teatri di Roma e di Firenze o di uno dei due, non possano essere fatti entro il tempo designato, le produzioni che si troveranno in tali condizioni si ammetteranno al concorso successivo, quando siano per esse compiuti gli esperimenti prescritti.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione pubblica, non più tardi del 1° settembre 1899, due esemplari manoscritti delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1° Domanda d'ammissione al concorso in carta de bollo da L. 1

2° Dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° settembre 1898.

3° Dichiarazione che il componimento stesso non è una riproduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo per altro è opera non scenica dello stesso autore, la produzione non sarà ammessa al concorso e con essa dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratta.

4° Certificato attestante l'effettiva rappresentazione del lavoro drammatico presentato alla gara nelle città sopra indicate, e munito del visto degli uffici di Questura di ciascuna città.

Quando il lavoro sia stampato, i concorrenti potranno inviare due copie, purchè da loro riconosciute e firmate.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (sezione drammatica) istituita presso questo Ministero, la quale, entro il 31 dicembre 1899, farà al Ministero, per il conferimento del premio, le sue proposte con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criterî di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento, e potrà anche non aggiudicare il premio.

Questo avviso è in sostituzione dell'altro, in data 19 aprile 1899 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese) che rimane annullato.

Roma, 3 maggio 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Neues Tagblatt* di Vienna ha dall'Aja:

« Si ritiene come cosa certa che il problema della revisione della convenzione di Ginevra fornirà abbondante materia di discussione all'imminente Conferenza per il disarmo. Il Governo federale della Svizzera ha già formulato le proposte ch'esso ha l'intenzione di presentare alla Conferenza, tra le quali le più importanti sono:

« I feriti vengono dichiarati neutrali; è da decidersi se i feriti caduti prigionieri dopo la loro guarigione siano da riguardarsi come prigionieri di guerra oppure se debbano venir

rimpatriati; sono da adottarsi efficaci provvedimenti per poter stabilire l'identità dei morti, dei feriti e dei prigionieri; la convenzione di Ginevra deve venir comunicata e spiegata a tutti i soldati; per la sorveglianza dei campi di battaglia e per la ricerca dei feriti è da istituirsi un corpo speciale di gendarmeria; le ambulanze devono venir impiantate a debite distanze dai campi di battaglia per evitare infezioni; le Società della Croce Rossa vengano riconosciute ufficialmente e i loro membri ed organi vengano dichiarati inviolabili ».

* * *

Il colonnello Arguelles, il parlamentario dei filippini, è partito da Manilla senza aver potuto ottenere l'armistizio domandato, ma portando seco delle proposte concrete della Commissione civile americana, la quale promette la sospensione delle ostilità se il Consiglio filippino accetta il suo disegno di costituzione e consente a capitolare ed a licenziare l'esercito.

Secondo un telegramma da Washington, all'*Agenzia Havas*, un membro del Governo degli Stati-Uniti avrebbe dichiarato che la Commissione civile ha proposto d'urgenza le misure seguenti per la creazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario alle Filippine:

Il potere esecutivo si comporrebbe di un Governo generale, di un gabinetto formato di americani e filippini.

Per il potere legislativo si accorderebbe ai filippini un diritto di voto basato sul censo. La nomina del personale giudiziario sarebbe poi riservata al Presidente degli Stati-Uniti.

Nel suo piano di organizzazione del Governo, la Commissione mantiene i Consigli provinciali e locali quali sono attualmente costituiti. Essa propone di fondare delle milizie indigene i cui comandi sarebbero distribuiti tra i capi filippini sotto gli ordini di un ufficiale generale americano ed una polizia rurale interamente sottoposta alle autorità locali.

* * *

Telegrafano da Madrid all'*Agenzia Havas* che il Ministro della Guerra ha ricevuto un telegramma del generale Rios in cui si annunzia il ritorno a Manilla della Commissione spagnuola inviata presso Aguinaldo per accordarsi a proposito dello scambio dei prigionieri spagnuoli contro 1500 Tagali che sono in potere degli americani.

Aguinaldo ha risposto alla Commissione che non poteva trattare col Governo spagnuolo a proposito della liberazione dei prigionieri perchè la Spagna ha rinunziato alla sovranità sulle Filippine. Aguinaldo ha soggiunto che non tratterebbe di questa questione che cogli americani.

Il generale Rios ha comunicato al generale Otis la risposta data da Aguinaldo perchè ne tenga conto quando si tratterà della pace, per ottenere la liberazione dei prigionieri spagnuoli.

* * *

Il corrispondente del *Times* a La Canea telegrafa che le quattro Potenze, Russia, Francia, Italia ed Inghilterra hanno consentito ad anticipare al governatore di Creta la somma di L. 2,400,000 chieste per provvedere alle spese di rimpatrio dei contadini bisognosi.

La sala del Trono all'Ambasciata di Germania

Presenti le LL. MM. il Re e la Regina, tutti i membri del Corpo diplomatico e quanto vi è in Roma di più noto nella politica, arti, letteratura, Banca e cittadinanza, fu l'altra sera solennemente inaugurata, nella sede dell'Ambasciata di Germania, la sala del Trono imperiale.

Le LL. MM. giunsero al palazzo Caffarelli verso le ore 22,30 e furono ricevute allo scalone da S. E. l'Ambasciatore Barone Saurma de Jeltsch con la figlia; in anticamera aspettavano i Sovrani gli Ambasciatori e le Ambasciatrici, le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, i Ministri onorevoli Canevaro, Lacava, Fortis, Finocchiaro-Aprile e San Marzano con i Sottosegretari di Stato onorevoli Marsengo-Bastia e Colosimo. Notavansi pure le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, onorevoli Crispi e Marchese di Rudinì; le LL. EE. i Presidenti del Senato, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, onorevoli Saracco, Saredo e Finali.

Le vaste sale dell'appartamento erano gremite di invitati; da per tutto un immenso sfolgorio di luce che riflettevasi sulle decorazioni degli uomini e sugli eleganti abbigliamenti delle numerose signore.

Appena giunti, gli Augusti Sovrani, accompagnati dal Barone Saurma, entrarono, al suono dell'inno Reale cui seguì quello germanico, nella gran sala e si fecero presentare l'insigne artista pittore Comm. Ermanno Prell, al quale S. M. l'Imperatore Guglielmo aveva dato l'incarico di eseguire le pitture decorative delle sale. E le pitture vennero ammirate dalle LL. MM. e da tutti i convenuti; rappresentano allegoricamente le tre stagioni della Germania, cioè primavera, estate ed inverno. Esse sono così spiegate e descritte da un foglietto a stampa che venne distribuito, in varie lingue, agli invitati e che riproduciamo nella sua integrità:

LE STAGIONI.

L'Edda simboleggia l'alternarsi delle tre stagioni germaniche nella saga dell'amore del Dio del sole Freir per la vergine della terra Gerda, la quale tenuta durante l'inverno prigioniera dai giganti del ghiaccio, nella primavera è liberata dal Dio del sole e difesa nei temporali estivi contro i giganti, sinchè finalmente nell'inverno il Dio del sole soccombe di nuovo. Le pitture murali trattano liberamente questo bellissimo mito tedesco, che si è propagato in molti cicli di saghe, ed ha un'eco ancora nei canti eroici seriori (saga di Sigfrido).

Parete del Vestibolo: PRIMAVERA.

Il giovane Dio del sole è disceso in terra col suo scudiero, e in un quieto lago sulla vetta montana trova tre vergini del cigno, che lo richiedono di liberare Gerda tenuta prigioniera dai giganti dell'inverno. La natura verdeggia nella sua piena freschezza, ed anche il vecchio drago solleva il capo tra i fiori.

Al di sopra del portone: gruppo in bronzo della Saga, che porge orecchio al capo del saggio gigante Mimir, che, tagliato, narra le saghe. Nella cartella di sopra, Heimdall, il destatore d'ogni vita.

Parete del Trono: ESTATE.

La vergine della terra è liberata, e riposa colle sue donzelle sopra un fiorito colle. Il Dio del sole si precipita coll'esercito

delle Valchirie (deità delle nubi) alla battaglia delle procelle contro i giganti montani.

L'inverno è respinto sino all'estrema vetta del monte. La neve fusa precipita più torrenzialmente, la gigantesca Grid si scuote la neve dai bianchi riccioli, invano l'aquila della tempesta e i giganti si slanciano con dei macigni contro il vincitore.

I gruppi in bronzo laterali servono di tratti d'unione:

A sinistra (Primavera): Il Dio del sole abbraccia la terra liberata.

A destra (Autunno): Il Dio del sole è dal cieco Hödur trapassato col ramo di vischio (dalla saga di Baldur).

Parete delle Logge: INVERNO.

Il sole è morto e sprofondato nel mare. La vergine della terra se ne sta triste e derelitta sopra un solitario scoglio. Mugghia, dappresso, il mare invernale coi suoi demoni, e s'appresta a nuovamente inceppar la terra nei ghiacci; ondine cantano lamentevolmente al di sopra dei flutti. Al dileguo d'ogni forma di vita sopravvive solo il canto, commemorante la passata bellezza. La Norne, alla cui custodia è affidato il vendicatore Vali, giovane Dio della Primavera futura, consola il canuto cantore Bragi (metà destra del dipinto).

Parete della Finestra.

Nel mezzo: la Germania troneggiante davanti a un edifizio sopportato da giganti, i simboli delle forze della natura. Ai fianchi di lei siedono statue in bronzo, i due eroi del ciclo, il Dio del sole e la vergine della terra, adattando, per significazione allegorica, la saga alla destinazione della sala del trono: lo splendor della gloria e la ricchezza della terra possono unirsi pel più alto lustro della patria

Dopo essersi congratulati con il comm. Prell, gli Augusti Sovrani tennero circolo in un salotto contiguo, e si trattennero all'Ambasciata fino alla mezzanotte.

Intanto erano aperti due sontuosi e profusi *buffets*, ai quali fecero grande onore i numerosi invitati, che solo verso il tocco si decisero a prender commiato da S. E. l'ambasciatore e dalla sua gentile figliuola, portando gratissimo ricordo *dello splendido ricevimento.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha per telegrafo da Torino, 8 maggio:

« S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito, stamane, per intraprendere il suo viaggio al Polo Nord.

S. A. R. fu salutato alla stazione dalla Principessa Elena ed ossequiato dalle autorità ».

Elezione politica. — *Collegio di Caprino (Bergamo).* — È stato proclamato eletto deputato Crespi, con voti 1598.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato per questa sera, in seduta pubblica, alle ore 21.

All'ordine del giorno trovasi la nuova proposta di prelevamento di residui passivi del bilancio 1895 per eccedenza di spesa nei lavori di riduzione dell'ex-Convento di Sant'Ambrogio.

All'Ambasciata inglese. — La *garden party* che doveva aver luogo il giorno 9, non avrà più luogo stante la morte del console d'Inghilterra in Roma, sig. Roesler Franz. Resta ferma la festa all'Ambasciata, fissata pel giorno 16.

Società geografica. — Domani, 9 corr., alle ore 5 pom. avrà luogo una conferenza nella grande aula del R. Liceo E. Q. Visconti (piazza del Collegio Romano).

Il dott. Roberto De Simone, parlerà della sua « Traversata invernale nella Columbia inglese ».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose.

Il Congresso di Venezia. — Il Congresso commerciale avendo telegrafato al Duca degli Abruzzi facendo voti che il viaggio che sta per intraprendere abbia uno splendido risultato e contribuisca alla causa della prosperità dei popoli, come accresce gloria alla Dinastia Italiana, ebbe in risposta un telegramma indirizzato al presidente del Congresso, on. Pascolato, così concepito:

« S. A. R. il Duca degli Abruzzi, riconoscente, ringrazia i congressisti per gli affettuosi auguri ».

« D'ordine: - L'ufficiale d'ordinanza: Frigerio ».

Commemorazione. — Ieri, a Verona, venne commemorata solennemente, nel sobborgo di Santa Lucia, la battaglia del 6 maggio 1848.

Vi hanno assistito il Municipio, le Rappresentanze militari, tutte le Associazioni ed i varî Istituti scolastici.

Feste Dantesche. — Vennero inaugurate ieri a San Gimignano le feste centenarie commemoranti l'ambasceria di Dante in quel Comune, nel maggio 1299.

Il paese, che conserva intatti i caratteri dei monumenti medioevali, aveva un aspetto incantevole. Pendevano bandiere toscane dai luoghi che ricordano la peregrinazione di Dante.

Giunsero i Sindaci di Firenze, di Siena e di altre città e paesi della Toscana, l'on. senatore Pasolini, rappresentante di Ravenna, l'on. senatore Tolomei e l'on. deputato Callaini, rappresentante l'on. Ministro Baccelli.

Uno stupendo corteggio storico, con cavalieri e paggi, mosse dallo scalone del Municipio. Ancelle offrivano fiori; squillavano le trombe degli araldi.

Ebbe luogo quindi la commemorazione nell'aula del Palazzo del Podestà.

Parlarono il Sindaco di San Gimignano e, in nome del Presidente del Comitato, il prof. Orazio Bacci lesse un applauditissimo discorso commemorativo.

Parlarono indi, pure applauditissimi, gli onorevoli Callaini, Torrigiani, Pasolini, Frumento ed il Prefetto di Siena.

Fu indi inaugurata una Mostra Dantesca e dell'Arte antica.

Nella sera vi fu un'illuminazione in stile del secolo decimoterzo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Dopo la seduta di ieri, il Ministro della guerra, Freycinet, non aveva nascosto al Presidente del Consiglio, Dupuy, l'impressione lasciatagli dagli incidenti avvenutivi, cioè che egli dovesse rassegnare le sue dimissioni.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, si provò a distoglierlo da tale risoluzione.

Ma, nella lettera diretta stamane al Presidente Dupuy e nella quale dà le sue dimissioni, Freycinet, dichiara che, sebbene dispiacente di doversi separare dai suoi colleghi, non creda poter esimersi da questa decisione, poichè un ponderato esame non ha fatto che confermare le impressioni da lui avute nella seduta di ieri.

PARIGI, 6. — Il Ministro dei lavori pubblici, Krantz, è stato nominato Ministro della guerra.

Il senatore Monestier è stato nominato Ministro dei lavori pubblici.

LONDRA, 7. — Ha avuto luogo un banchetto all'Ospedale francese.

Vi assistette anche l'Ambasciatore italiano, barone De Renzis che prese posto a destra dell'Ambasciatore francese Cambon.

Cambon brindò alla Regina Vittoria, al Presidente della Repubblica francese, Loubet, e al barone De Renzis, dicendo che la presenza di questi è prova della cordialità che regna tra l'Italia e la Francia.

L'Ambasciatore d'Italia ringraziò, lodando i servigi resi agli Italiani dall'Ospedale francese.

COSTANTINOPOLI, 7. — Hanno avuto luogo, oggi, i funerali del Patriarca armeno cattolico, monsignor Azarian, che riuscirono imponenti.

Vi assistevano i rappresentanti del Sultano e della Sublime Porta, alcuni Ambasciatori e delegati dei Capi di Missione, varî prelati, tra i quali il Delegato apostolico, monsignor Bonetti, nonchè i Delegati delle Comunità di varie confessioni religiose.

L'inumazione della salma ebbe luogo nella Chiesa Patriarcale degli Armeni.

NEW-YORK, 7. — Il *New-York Herald* ha da Washington che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, espresse ad un suo amico la convinzione che l'insurrezione delle isole Filippine sarà terminata entro 48 ore.

LONDRA, 7. — È stato pubblicato ieri il testo di due Note, le quali confermano i particolari già conosciuti relativamente all'accordo fra l'Inghilterra e la Russia sulla China.

VENEZIA, 8. — I membri del Congresso Commerciale si sono riuniti, iersera, nell'*Hôtel Vittoria* a banchetto, che è riuscito brillante e cordiale.

Il Presidente, on. Pascolato, il Prefetto, il Sindaco, Saingnant, il Presidente della Camera di Commercio, il cav. Lattes, Straus, Vivante ed altri Congressisti stranieri ed italiani fecero brindisi ispirati ai sensi più amichevoli.

Oggi il Congresso terrà l'ultima seduta.

SOFIA, 8. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni legislative.

Tranne alcuni disordini insignificanti in tre circondari, le elezioni avvennero senza incidenti.

Quantunque i risultati precisi non sieno ancora noti, è certo che più di due terzi dei deputati saranno favorevoli al Ministero.

A Sofia furono eletti il Presidente del Consiglio, Grekoff, ed i Ministri Radoslavoff, Natchovich e Tenew.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 6 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 756,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 63.

Vento a mezzodì . . . . E, SE debole.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 15°. 8. / Minimo 8°.0.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 6 maggio 1899.

In Europa pressione elevata al N, 779 Pietroburgo; a 760 Budapest, Hermanstadt; 760 Madrid, Sassari, Tunisi.

In Italia nelle 24 ore: barometro avunque alzato specialmente al Centro fino ad 8 mm.; temperatura in generale diminuita specialmente sull'Italia inferiore; neve ai Lesini; pioggie con qualche temporale sul versante Adriatico, in Toscana, Umbria e Napolitano.

Stamane: cielo sereno al N, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 763 Torino, Milano, Venezia, Ancona, Foggia, Catanzaro; 762 Livorno, Roma, Potenza; 761 Catania; 760 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo sereno al N; nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 6 maggio 1899

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	—	—		—
Genova	1/4 coperto	calmo	19 8	11 4
Massa e Carrara .	sereno	calmo	21 0	8 0
Cuneo	sereno	—	18 2	7 8
Torino	sereno	—	17 8	7 9
Alessandria . .	1/4 coperto	—	18 8	7 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola . .	sereno	—	20 0	2 5
Pavia	3/4 coperto	—	17 1	4 0
Milano	sereno	—	19 0	6 7
Sondrio	sereno	—	17 9	5 8
Bergamo	sereno	—	13 0	6 0
Brescia	sereno	—	15 6	6 9
Cremona	sereno	—	16 1	6 8
Mantova	sereno	—	12 0	8 0
Verona	sereno	—	23 8	6 5
Belluno	1/2 coperto	—	12 1	4 8
Udine	coperto	—	10 5	5 7
Treviso	sereno	—	13 2	7 0
Venezia	sereno	calmo	10 3	7 1
Padova	sereno	—	11 4	6 4
Rovigo	sereno	—	13 4	4 6
Piacenza	nebbioso	—	15 2	5 1
Parma	1/4 coperto	—	15 1	5 2
Reggio nell'Em .	sereno	—	13 6	5 9
Modena	sereno	—	13 0	5 3
Ferrara	sereno	—	12 5	7 7
Bologna	sereno	—	10 2	5 9
Ravenna	sereno	—	11 3	2 9
Forlì	sereno	—	11 0	7 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	14 0	4 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	18 0	8 1
Urbino	sereno	—	11 3	4 3
Macerata . . .	nebbioso	—	16 6	6 2
Ascoli Piceno . .	sereno	—	20 8	7 0
Perugia	1/4 coperto	—	14 6	4 5
Camerino . . .	1/4 coperto	—	15 4	2 9
Lucca	1/4 coperto	—	18 7	5 8
Pisa	sereno	—	19 0	4 7
Livorno	sereno	calmo	18 0	7 8
Firenze	sereno	—	13 8	4 8
Arezzo	sereno	—	13 8	5 3
Siena	sereno	—	13 7	5 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20 6	8 0
Teramo	1/2 coperto	—	17 1	6 8
Chieti	1/4 coperto	—	13 0	3 4
Aquila	coperto	—	18 6	6 1
Agnone	coperto	—	18 3	4 9
Foggia	coperto	—	25 0	9 1
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	12 0
Lecce	piovoso	—	21 0	12 9
Caserta	coperto	—	23 0	12 4
Napoli	coperto	calmo	19 5	12 0
Benevento . . .	piovoso	—	22 5	11 0
Avellino	coperto	—	20 2	8 9
Caggiano . . .	coperto	—	18 9	8 4
Potenza	nebbioso	—	19 8	5 3
Cosenza	coperto	—	25 0	12 0
Tiriolo	coperto	—	19 4	8 0
Reggio Calabria .	coperto	mosso	21 0	16 6
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	25 8	17 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	25 1	14 0
Porto Empedocle.	1/4 coperto	calmo	24 0	18 0
Caltanissetta . .	sereno	—	22 6	10 6
Messina	coperto	mosso	21 0	18 5
Catania	1/2 coperto	calmo	19 9	14 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 7	16 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	13 5
Sassari	piovoso	—	18 7	11 1

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE